



# REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO  
*Direzione Regionale Energia e Rifiuti*

*Area Rifiuti*

PROT. N. 217786 /D2/2W/01

Roma, li

28 OTT. 2009

**CSA S.r.l.**  
Via Viario  
04021 Castelforte (LT)  
fax 0771 672425

**Provincia di Latina**  
**Settore Ecologia e Ambiente**  
Via A. Costa, 1  
04100 Latina  
fax 0773 401622

**Comune di Castelforte**  
Piazza Municipio, 1  
04021 Castelforte (LT)  
fax 0771 609639 / 607233

**ARPA Lazio**  
**Sezione di Latina**  
via A. Serpieri, 3  
04100 Latina  
fax 0773 402929

OGGETTO: CSA S.r.l. – Via Viario, Castelforte (LT) – Ampliamento codici CER e variazione operazione di miscelazione. *Nulla Osta.*

Il Direttore della Direzione Regionale Energia e Rifiuti, su proposta del Dirigente dell'Area Rifiuti,

**VISTA** la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

**VISTO** il D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e s.m.i. recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (anche A.I.A. nel seguito);

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale" (anche TUA nel seguito);

**VISTA** la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. recante la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;

**VISTA** la D.G.R. 1 aprile 2008, n. 239 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei



# REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Energia e Rifiuti

Area Rifiuti

*procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";*

**VISTA** l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Commissariale n. 12 del 4 aprile 2008;

**PREMESSO** che la Società in oggetto ha presentato istanza, datata 01.09.2009, e acquisita al prot. n. 151281 il 03.08.2009, di integrazione dei codici CER in ingresso all'impianto in questione e di variazione dell'operazione di miscelazione in deroga all'art. 187 del D.Lgs. 152/2006 in essere;

**CONSIDERATO** che la richiesta di integrazione rifiuti in esame non richiede riesame dell'A.I.A. in questione, né, tantomeno, modifica della medesima autorizzazione;

**CONSIDERATO** che con nota n. 173893 del 10.09.2009 è stato richiesto il parere ad ARPA Lazio Sezione di Latina circa l'istanza della CSA di ampliamento dei codici CER e la variazione dell'operazione di miscelazione in deroga all'art. 187 del D.Lgs. 152/2006;

**VISTO** il parere favorevole espresso dalla competente sezione provinciale di Latina dell'ARPA Lazio, con nota assunta al prot. n. 200944 del 13.10.2009, circa la fattibilità della integrazioni dei codici e della operazione di miscelazione;

**PRESO ATTO** della perizia asseverata dal Dott. Felice Rea iscritto all'Ordine dei chimici del Lazio, Umbria, Abruzzi, Molise al n. 2076, allegata alla Relazione tecnica di cui sopra attestante la non sostanzialità dell'intervento;

**VERIFICATO**, a seguito dell'istruttoria d'ufficio, che il suddetto intervento non ricade nelle ipotesi di variante sostanziale, secondo quanto stabilito al punto 3.2.1 della più volte richiamata D.G.R. 239/2008 in quanto:

- non presuppone aumenti della capacità di trattamento dell'impianto, rispetto a quanto già autorizzato;
- non richiede l'integrazione dell'elenco dei rifiuti in ingresso con rifiuti merceologicamente dissimili da quelli già assentiti;
- non comporta, infine, operazioni di gestione sui rifiuti qualitativamente diverse da quelle già previste ed effettuate all'interno dell'impianto in questione;

**RITENUTO**, pertanto, di poter assentire la richiesta della Società in questione;

per quanto detto, si rilascia il presente:

## NULLA OSTA

a favore della CSA S.r.l. con sede legale ed operativa in via Viario nel Comune di Castelforte (LT), autorizzato con Decreto Commissariale n. 12 del 04.04.2008,

1. all'integrazione dei seguenti codici CER in ingresso presso l'impianto:



# REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Energia e Rifiuti

Area Rifiuti

Codice CER	Descrizione
05 01 03*	Morchie depositate sul fondo di serbatoi
05 01 09*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
08 01 13*	Fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 14	Fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
08 01 15*	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
10 12 01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
12 01 09*	Emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni
16 07 08*	Rifiuti contenenti olio
16 07 09*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
16 10 01*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
19 05 01	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata
19 12 02	Metalli ferrosi
20 01 27*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose

Restano fermi i quantitativi dei rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzati con Decreto Commissariale n. 12/2008.

2. all'inserimento del codice CER **07 02 14\*** [Rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose] tra i rifiuti autorizzati alla miscelazione in deroga all'art. 187 del D.Lgs. 152/2006.

Il presente Atto è da considerarsi parte integrante e sostanziale del Decreto Commissariale n. 12 del 04.04.2008 e, pertanto, la Società dovrà avere cura di conservarlo e presentarlo, su richiesta degli Enti, unitamente alla stessa autorizzazione.

Per quanto non modificato dal presente Atto, resta fermo il rispetto di quanto riportato nel Decreto succitato.

Il presente Nulla Osta è trasmesso alla CSA S.r.l. e, per il rispettivo seguito di competenza, alla Provincia di Latina, al Comune di Castelforte, e ad ARPA Lazio Sezione di Latina.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

IL DIRIGENTE  
(dott. Riccardo Ascenzo)

IL DIRETTORE  
(dott. Luca Fegatelli)

Maurizio Franzese